

FONDO SANITARIO Gruppo Intesa Sanpaolo

CUB-SALLCA ESCE DA TUTTI GLI ENTI DEL WELFARE

92.220 - 4.611 - 1.858 - 782.

È iniziato così l'intervento del nostro rappresentante all'Assemblea dei Delegati del Fondo Sanitario che si è tenuta a giugno scorso proprio durante il periodo delle votazioni (se si possono chiamare votazioni!) per il rinnovo degli Organi del Fondo Sanitario alle quali non ci siamo presentati.

Le 4 cifre sono alcuni dati relativi alle elezioni nell'altro grande ente del welfare, il Fondo Pensione a Contribuzione Definita, che si erano appena concluse nel maggio precedente: 92.220 erano gli/le aventi diritto al voto, 4.611 (circa il 5%) erano le firme che era necessario raccogliere per presentare le candidature "non fonti istitutive", 1.858 i voti raccolti dal primo eletto, 782 i voti dell'ultimo eletto.

Nonostante le migliaia di tessere vantate e con la piena agibilità in OGNI punto operativo, le altre organizzazioni sindacali **non sono riuscite a far fare ai/alle propri/e iscritti/e neanche un semplice clic** in una procedura consolidata, tanto che **la candidata più votata ha raccolto circa un terzo del numero di firme necessarie per presentare una lista alternativa**. In altre parole, **nessuna delle organizzazioni sindacali avrebbe potuto neppure candidarsi**.

Alcune organizzazioni sindacali poi hanno completamente fallito l'obiettivo elettorale con **percentuali di votanti rispetto al numero di iscritti dell'ordine dello 0 virgola ...** ai minimi sindacali! Avremo pochi/e iscritti/e, ma dove riusciamo a farci sentire godiamo sicuramente di maggior seguito ...

Eppure qualche pseudo sindacalista ha anche avuto il coraggio di dirci: "Ma cosa ci vuole a raccogliere le firme!". Lasciamo a chi ha avuto la voglia di leggere fino a qui questo nostro volantino il compito di trovare un aggettivo da associare a questo individuo...

L'assenza di liste al di fuori del blocco sindacale firmatario di contratto ha consentito la creazione di liste unitarie bloccate con tot candidati per tot posti. In questo modo si è sostanzialmente **azzerata ogni campagna elettorale** e conseguentemente è venuta meno l'esigenza di dover organizzare assemblee, scrivere volantini informativi, sostenere le discussioni con i colleghi ... ma evidentemente anche le percentuali di voto si sono ridotte sensibilmente.

I risultati delle votazioni per il Fondo Sanitario hanno evidenziato le stesse dinamiche: poco più del 20% di votanti, sindacati che non sono riusciti, se non marginalmente, a incrementare la percentuale di voti dei rispettivi iscritti tanto che, nuovamente, la candidata maggiormente votata ha raccolto solo 3.373 voti, XCUB anche in questo caso neppure sufficienti a potersi presentare. Il risultato personale di alcuni candidati/e "di punta" è stato poi particolarmente demoralizzante. Guarda caso, **i risultati elettorali non si sono meritati neppure una news** sul sito del fondo ... **la polvere sotto il tappeto...**

L'Assemblea dei Delegati di giugno scorso è stata quindi l'ultima nella quale siamo stati presenti.

Il bilancio che è stato presentato per l'approvazione si è chiuso ancora una volta in attivo, le riserve sono ulteriormente cresciute, le prestazioni garantite non sono più diminuite, ed in misura marginale talvolta anche aumentate. Le recenti modifiche statutarie, salvo ovviamente la parte sulla rappresentanza, hanno accolto molte delle nostre proposte che negli anni non ci siamo mai stancati di portare avanti.

Siamo ora nella sgradevole situazione di lavorare, come organizzazione, completamente isolati da un **mondo sindacale ormai privo di ogni capacità di proposta di miglioramento e di modernità**, in un contesto nel quale **è l'Azienda che fa anche sindacato**.

La nostra presenza negli organi degli enti del welfare aziendale ci ha consentito di presidiare i profondi mutamenti avvenuti negli ultimi anni e siamo certi di aver fornito un contributo significativo in termini di idee e proposte, ma ora è forse giusto, per un sindacato di base come il nostro, ritornare a guardare le cose da un altro punto di vista, anche più conflittuale se necessario. L'ordinaria amministrazione non ci si addice e non ci interessa neppure sussurrare nell'orecchio del manovratore.

Siamo certi/e che le prossime riunioni degli Organi del Fondo Pensione e Sanitario torneranno ad essere semplici esercizi di una ritualità sterile, senza interventi significativi e soprattutto **senza nessuna rivendicazione da parte di organizzazioni sindacali bollite**, che non riescono a tenere il passo con i tempi, sempre in ritardo nell'analizzare le dinamiche del settore e di ISP, e che subiscono costantemente l'iniziativa aziendale.

Pur essendoci battuti/e per il Fondo Sanitario continuiamo a ritenere che l'obiettivo debba essere una **Sanità pubblica gratuita e garantita a tutti senza distinzioni**. Pensiamo che il Fondo Sanitario debba comunque occuparsi maggiormente di prevenzione, ad esempio con l'introduzione di un giorno all'anno retribuito per l'effettuazione di regolari check-up sanitari e con un sostanziale aumento delle prestazioni, psicologiche e dentistiche in primis.

La nostra sfida sarà quella di saper intercettare le esigenze non ancora soddisfatte, di provare a fare il sindacato propositivo ma che utilizza quella **conflittualità senza la quale si diventa semplici spettatori, sterili portatori d'acqua per conto di qualcun altro**.

Il sindacato di base vive di lotta e questo avviene solo se i lavoratori e le lavoratrici, voi che leggete in primis, sapranno **superare lo sconforto di un quadro di relazioni sindacali agonizzante** e ci supporterà nel provare a fare emergere le tante contraddizioni ed ipocrisie che spesso ci viene comodo dimenticare.

Auto-organizzati con la CUB-SALLCA!

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo Intesa Sanpaolo

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

f.i.p. 10.08.2022